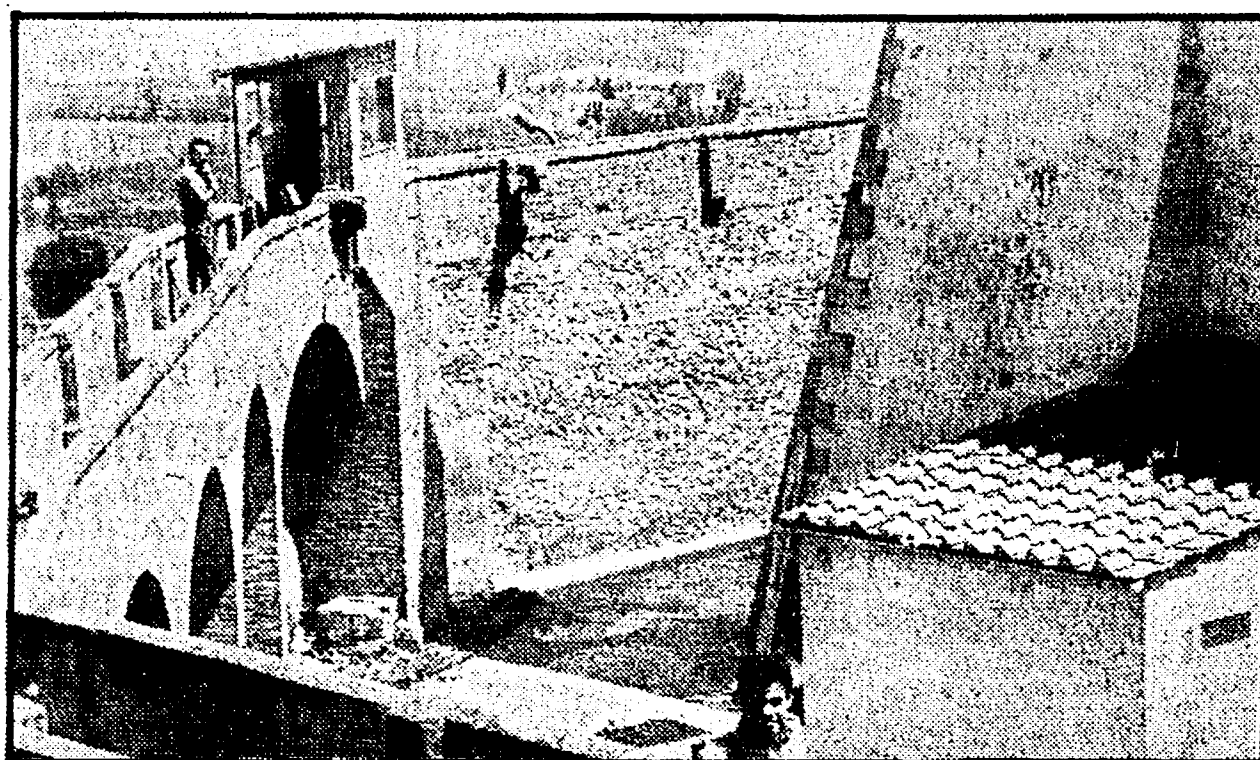


E' urgente un suo trasferimento fuori le mura della città

È troppo «ingombrante» il carcere per il centro storico di S. Gimignano

L'antico fortilizio di re Ugo, che per anni è stato adibito anche a convento, rappresenta una « polveriera » per l'intero tessuto cittadino



Dal nostro inviato SAN GIMIGNANO — Se qualcuno vorrà curiosare tra le carte, i registri, i documenti per scrivere la storia del carcere di San Gimignano non dovrà dimenticare un nome: Ugo re d'Italia. Direte cosa c'entra re Ugo con l'antico fortilizio? Soprattutto cosa c'entra con la storia del carcere. Non è così: re Ugo, secondo gli esperti sanguiniani, donò il 30 agosto dell'anno 929 al vescovo Adelardo di Volterra il castello del Monte detto della Torre presso San Gimignano... per secoli sede vescovile per poi passare all'ordine dei predicatori di San Domenico come scrive Luciano Gioni nel «Castello del vescovo».

Si trasformò in convento: vi soggiornò anche il cardinale Savonarola che fu priore di San Gimignano prima di finire sul rogo in Piazza della Signoria. Quattro secoli dopo l'antico fortilizio fu trasformato da Pietro Leopoldo I in un asilo per mendicanti. Nel 1820 l'ex castello del vescovo fu venduto dall'amministrazione del demanio ad un privato che doveva installarvi una fabbrica di cristalli, ma la fabbrica non fu realizzata e il governo di Firenze, rientrato in possesso dell'edificio, lo destinò a penitenziario.

Sono trascorsi 160 anni e malgrado le increspature la riforma carceraria, l'ex convento ospita i detenuti. La storia di questo edificio è strettamente collegata alla struttura urbanistica e architettonica della città. Ma è come se le mura e le torri cingessero due diverse città in una. Da una parte il carcere e le zone limitrofe, dall'altra la San Gimignano dei visitatori che ormai a migliaia confluiscono nel più importante centro turistico della Val d'Elza. Il convento dei domenicani o «castello del vescovo», riadattato a carcere, si trova in fondo a Via del Castello, un vicolo in leggera salita che sfocia in alto proprio in Piazza della Cisterna. Duecento metri di

vedono il carcere da questa piazza che, a sua volta, è immediatamente comunicante con la piazza comunale. «Non è concepibile l'ubicazione in una città turistica come la nostra di un carcere come questo» afferma il sindaco Pier Luigi Marrucci. Le rivolte, i fatti di sangue si sono susseguiti in questi ultimi anni a ritmo incalzante. Nel 1975 la rivolta dei detenuti Turrini e Mistrone, quest'ultimo ucciso dai tiratori scelti. In quella giornata di sangue furono sequestrati sette guardie carcerarie, due magistrati e quattro giornalisti. Sono per un caso la vi-

chiesta da noi avanzata. Quella struttura è necessaria per l'organizzazione della città stessa. Il carcere nel centro storico oltre a rappresentare una limitazione ad ogni forma di sviluppo commerciale nell'area di via di Castello, sottrae alla città una importante testimonianza storica e un edificio che sarebbe utilissimo per far fronte al crescente sviluppo della città sul piano culturale, scolastico, turistico e sociale.

Inoltre — prosegue il sindaco — il carcere è una polveriera nel tessuto sociale della città. Ne sono una prova i continui assedi attorno al penitenziario. Dunque la richiesta di una diversa ubicazione del carcere con caratteristiche strutturali conformi allo spirito della riforma carceraria, nasce anche da altre considerazioni non meno importanti. Ad esempio, l'estremo disagio in cui sono costretti ad operare gli agenti di custodia: la mancanza di spazi all'interno dell'ex convento impedisce qualsiasi attività sportiva, culturale da parte dei detenuti. A dimostrazione che l'Amministrazione comunale non pone il problema di togliere dal territorio di San Gimignano il carcere, ha indicato al ministero due zone su cui costruire il nuovo edificio, quella di Camporbiano dopo Settefiori e la zona di Ranza-Cuciano.

Altrettanta sensibilità non mostrano invece le autorità. Pur conoscendo la situazione e la pericolosità della sua ubicazione, il carcere di San Gimignano ospita pericolosi banditi e terroristi. Nel programma di edilizia carceraria del Ministero di Grazia e Giustizia il carcere di San Gimignano ha la priorità. Si devono trovare i finanziamenti per iniziare i lavori e risolvere così l'annoso e spinoso problema: il carcere di San Gimignano ruba spazio prezioso alla città e ai suoi abitanti.

Giorgio Sgherri

IN BREVE

CONVEGNO DELLA REGIONE SULLA TABACCHICOLTURA

La Giunta Regionale Toscana, relatore l'assessore per l'agricoltura Eno Bonifazi, ha approvato un contributo di 15 milioni per l'organizzazione del convegno «Problemi e prospettive della tabacchicoltura toscana». Si tratta di una importante iniziativa strettamente legata all'economia agricola della regione. Il convegno si svolgerà ad Arezzo — organizzato dalla Amministrazione Provinciale — nei primi giorni del marzo 1981.

I «BRIGIDINAI» CHIEDONO UN REGOLAMENTO

PISTOIA — Brigidino è sinonimo di Lamporecchio. La cittadina della Valdichiana — oltre ad essere il comune più rosso d'Italia — detiene il primato (anzi l'esclusività) del brigidino. L'attività che si è andata industrializzando è tradiziona-

le e affonda le radici nella storia. Una cinquantina di famiglie se la tramandano gelosamente di padre in figlio: circa 200 persone ed un grosso giro di affari saldamente in attivo. Il brigidino insomma non conosce crisi: ma anche i «brigidini» hanno l'amaro in bocca: si sentono discriminati, emarginati. Nelle fiere e nei mercati manca loro la garanzia del posto, anche se rimangono i venditori più tipici ed elemento insostituibile della coreografia di ogni festa e di ogni sagra. Dei loro problemi si è fatta carico l'ANVA (Associazione dei venditori ambulanti) e l'amministrazione comunale. Nell'ambito della Biennale enogastronomica toscana, dedicata quest'anno al periodo mediceo, una «Sagra del Brigidino» si è svolta sotto la legge del Porcellino a Firenze. E per il brigidino è stato un momento importante, un incontro con la sua storia (nel 1500 ne erano già ghiotti), con tanti fiorentini e l'occasione per sottolineare i suoi problemi. Co-

me risolverli? Occorre che anche questi ambulanti — dice il sindaco di Lamporecchio, Giovanni Dei — siano disciplinati e tutelati da appositi regolamenti.

BARNEY KESSEL VENERDI' ALL'HOP FROG

Venerdì si riapre la stagione dei concerti jazz del «Centro Jazz Hop Frog» con il patrocinio del comune di Viareggio. Il primo concerto sarà del trio del maestro della chitarra Barney Kessel. Barney Kessel è nato a Muskogee (Oklahoma) il 17 ottobre 1923. Comincia a suonare la chitarra fin da quando aveva 12 anni e già a 14 suona in orchestre di musicisti di colore (fatto abbastanza raro per un bianco in quel periodo), ma è l'ascolto di un disco di Charlie Christian, caposittolo indiscusso della chitarra jazz, che lo illumina e gli indica la strada da seguire. Già nel 1939 Barney si è conquistato una fama così ampia che lo stes-

so Christian lo andò a sentire suonare.

Nel '42 prende la strada di Hollywood e comincia a suonare nell'orchestra diretta da Ben Pollak, ma dopo diverse tournée si stabilisce a Los Angeles dove diverrà il chitarrista più acclamato e ricercato dalle reti radiofoniche. Nel '44 appare nello storico film «Jammit the blues».

Nel '53 incomincia la serie di incisioni in veste di leader di piccoli complessi ma soprattutto di trii chitarra, contrabbasso e batteria dove finalmente la chitarra si conquista il rango di strumento completo rompendo così la eterna sudditanza con il pianoforte.

ALTRI DUE MILIONI AI COMPAGNI DI ROSIGNANO SOLVAY

I compagni della sezione Barantini di Rosignano Solvay sono venuti a trovarci ieri in redazione. Hanno discusso a lungo del giornale che facciamo ogni giorno, di cosa ne pensano e di come lo vorrebbero. Avevano con-

loro un assegno di 2 milioni che ci hanno consegnato come secondo contributo alla sottoscrizione. straordinaria per le innovazioni tecnologiche. La loro risposta immediata al lancio di sottoscrizione era stata «soltanto» di un milione. Ora sono a quota 3 milioni. E girano che non è finita qui.

RICORDI

Lunedì 17 novembre è deceduto Artemio Manetti, da tutti conosciuto come Alfredo, padre del consigliere regionale del PCI a Livorno, Sergio Manetti. Nel ricordarlo, i figli e i nipoti sottoscrivono 100 mila lire per l'Unità. Giungano a Sergio e alla sua famiglia le condoglianze dei compagni del partito e della redazione de l'Unità.

A cinque anni dalla scomparsa del compagno Urbano Paoli, di Livorno, la moglie e i figli ricordandolo con profonda stima e rinnovato affetto sottoscrivono in sua memoria cinquantamila lire per la stampa comunista.

KOTZIAN

dal 1772

VENDITA PROMOZIONALE DI TAPPETI A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

KOTZIAN - Livorno - V. Grande, 185 - T. 38171-72

AMBULATORIALE, SEMPLICE, INDOLORE, SICURA STERILIZZAZIONE MASCHILE per chi ha deciso di non avere più figli... CONSORTORIO STOPES Via S. Pierino 5 - 55100 LUCCA - Tel. 0583/58.49.81

IL MERCATINO

GIOCATTOLELETTRODOMESTICIARREDAMENTI CASALINGHI

...la felicità per lui, per lei, per il bambino!

VIA TRENTO, 23/29 - Tel. 93.69.04 POGGIBONSI (SI)

ELETTROFORNITURE PISANE

Via Provinciale Calceana 54/60 Tel. 079.104 - GHEZZANO (Pisa)

Ad 1 Km. dal Centro di Pisa - Ampio Parcheggio

QUALCOSA DI PIU' DI UN NEGOZIO

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO A prezzi d'ingrosso a rate senza cambiali tramite la Banca Popolare di Pisa e Pontedera

TV COLOR delle migliori marche INDESIT - PHILIPS - TELEFUNKEN a partire da

L. 390.000

SONO DISPONIBILI CUCINE A LEGNA

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AI MIGLIORI PREZZI DELLA TOSCANA

Assistenza garantita dalle fabbriche, ampio parcheggio. Prima di fare acquisti visitateci senza nessun impegno. Ingresso libero

TROVERETE PREZZI BLOCCATI

O la borsa...



...o le scarpe, gli stivali, le pellicce, tutto pelle ai

del carratore TITIGNANO - PISA

E' UN CONSIGLIO! questo è il Vostro locale Discoteca

HAPPY DAY SAN GIULIANO TERME Aperto tutti i festivi Pomeriggio e sera

PRESTITI

Fiduciari Cessione di stipendio Mutui Ipotecari e il Credito Finanziario ediliario Scambio cartafoglio D'AMICO Brokers

ELETTROSERVICE RICAMBI

PER TUTTE LE MARCHE DI CUCINE LAVASTOVIGLIE - FRIGORIFERI - LAVATRICI STUFE a GAS e KEROSENE

VIAREGGIO Via Aurelia Nord, 266 - Tel. (0594) 50359

Mercoledì, venerdì sabato e domenica sera

BALLO LISCIO

Domenica ore 15,30

DISCOTECA

edilizia Meucci Materiale da costruzione - Articoli sanitari - Pavimenti - Rivestimenti - Impresa edile OLMO (AREZZO) - Tel. (0575) 39.264

TECNISOL

Via Sacco e Vanzetti, 19 - CAMUCIA - Tel. 0575 62777

TRATTAMENTI ANTICALCARE - POTABILIZZAZIONE ACQUE

Apparecchiature MARK SYSTEM - Padova

Rina. Sci ta il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

I programmi delle TV locali

Table with TV program listings for various locations including Massa, Lucca, Viareggio, Pistoia, and others. Columns include location, time, and program details.

Cinema in Toscana

Table with cinema listings for various locations including Massa, Lucca, Viareggio, Pistoia, and others. Columns include location, cinema name, and film titles.

Alfasud advertisement featuring a large image of the car and the text 'Così nuova, così Alfa Venite a scoprirla dal vostro Concessionario Alfa Romeo'.

Bottom section containing 'VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO' and 'UNITA' VACANZE' advertisements.